

ERDISU. Finanziati 10 milioni tra Stato, Regione Fondazione Crup

Nuovi alloggi per studenti “friulani”

INAUGURATI GLI EDIFICI DEL POLO SCIENTIFICO DEI RIZZI

► Inaugurati ieri 108 nuovi posti, di cui 6 per disabili, a disposizione degli studenti nel Polo scientifico dei Rizzi a Udine. Il complesso edilizio, articolato in tre edifici, è pienamente integrato e si trova a breve distanza sia dalle strutture didattiche che dalla mensa e dagli impianti sportivi. Oltre ad essere facilmente accessibile con mezzi propri e pubblici ed essere servito da una pista ciclabile, il complesso offre al piano terra spazi di studio e ricreativi aperti a tutta la popolazione studentesca. La nuova Casa dello Studente è stata progettata e realizzata nell'ottica di una gestione all'avanguardia sotto gli aspetti della fruizione autonoma, del risparmio energetico, dell'isolamento acustico, delle telecomunicazioni e della sicurezza. In stile americano gli utenti saranno dotati di badge magnetico che consentirà l'accesso in



L'ERDISU. Rizzi

Università: la struttura all'avanguardia per il risparmio energetico.

maniera differenziata ai diversi ambienti, garantendo nel contempo il controllo degli accessi ed il contenimento dei consumi energetici. Un si-

stema di cablaggio integrato consente di avere un servizio internet ad alta velocità e telefonico in ogni stanza, oltre ad un sistema WiFi a copertura di tutti gli spazi collettivi. La Nuova Casa dello Studente Erdisu, inaugurata da Renzo Tondo, è destinata a diventare in breve tempo un punto di riferimento per l'intero Polo universitario anche grazie alla piena integrazione con ampi spazi aperti a verde. Il costo dell'opera è di 6,5 milioni di euro, che salgono a 9,8 comprendendo anche l'acquisto dei terreni, delle attrezzature e la realizzazione delle aree sportive. La Regione, oltre ad aver anticipato i 3 milioni e mezzo resi disponibili dallo Stato, ha stanziato un contributo in 20 anni per consentire all'Erdisu di Udine l'accensione di un mutuo di 2 milioni; 80 mila euro sono arrivati dalla Fondazione Crup.